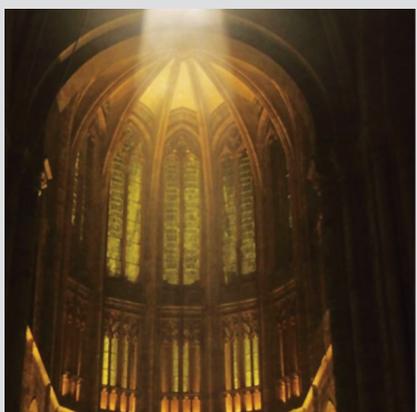




NOTIZIARIO DEI FRATELLI DELLA SACRA FAMIGLIA DELLA PROVINCIA LAURETANA AGLI AMICI

Dalla religiosità all'esperienza di Dio

Nei primi anni '60, il gesuita Karl Rahner (1904-1984) affermava che se la cristianità occidentale non riscopriva le sue fondamenta mistiche, avrebbe fatto meglio a chiudere le porte delle chiese perché, senza la mistica, la Chiesa perde la ragione prima del suo esistere. Noi occidentali siamo cresciuti in una cultura permeata di religiosità esterna, utile per la prima metà della vita, ma insufficiente per la seconda metà. Infatti in tanti cristiani la religiosità convive con l'acredine, l'odio, la durezza e l'esclusione.



Se la religione non riesce a convertire realmente le persone, a portarle a un livello più profondo di coscienza e a un'esperienza religiosa interiore di un certo spessore oltre il livello delle formule, non sarà in grado di formare persone capaci di seguire gli ideali etici di Gesù sul perdono dei nemici, la non violenza, l'umile uso del potere. Senza un'esperienza interiore del divino, non si darà nulla di autenticamente nuovo o generatore di vita.

Il termine 'mistico' può spaventare un po', ma descrive semplicemente la realtà di una persona che è passata dal semplice credere a una reale esperienza interiore di Dio. San Paolo parla addirittura di terzo cielo.

>>> continua a pagina seguente

La corrispondenza prima dell'internet

Certo, Fratel Gabriele si sarebbe risparmiato una bella mole di lavoro se avesse potuto comunicare come oggi giorno via skype, WhatsApp, messenger...

Ma lo sappiamo, 'verba volant' ed è solo grazie agli 'scripta manent' conservati negli archivi della Casa Madre di Belley che oggi possiamo consultare una ricchezza epistolare immensa: 7000 lettere inviate, 6000 ricevute dai soli Fratelli, alle quali ne vanno aggiunte altrettante provenienti da altre fonti, comprese le 500 scritte da parroci che volevano i Fratelli nelle loro parrocchie.

Percorrere la corrispondenza del Fondatore è entrare nel mondo piuttosto complesso, ma sicuramente di estremo interesse, delle sue relazioni e dell'Istituto alle sue origini.

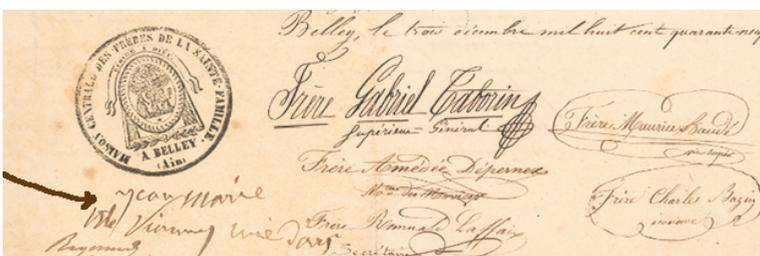
Nelle lettere troviamo tutta la gamma dei sentimenti, delle relazioni e delle situazioni, quelle di più alto livello, quelle tragiche fino a quelle più comuni e quasi banali. Qualsiasi studio serio sulla personalità di Fratel Gabriele non può prescindere da questa ricca fonte di informazioni.

I temi che ricorrono con più frequenza riguardano la crescita della sua famiglia religiosa, la ricerca di soluzioni adeguate ai problemi e alle situazioni che si presentavano, l'incoraggiamento a tutti a perseverare sulla strada del bene. Vi si intravede sempre l'estrema attenzione con cui vigila su un organismo che cresce e ha bisogno di molte attenzioni per essere all'altezza del suo compito sociale ed ecclesiale.

Fratel Gabriele, pur avvalendosi dell'aiuto di alcuni segretari è l'autore morale del contenuto delle lettere inviate.

L'intensità e la varietà delle relazioni stabilite attraverso questo mezzo ci permettono di scoprire non solo la personalità di Fratel Gabriele nel suo insieme e lo sviluppo dell'Istituto da lui fondato, ma ci danno uno spaccato su un'epoca che va dalla Monarchia di Luglio (1830) alla metà del Secondo Impero (1852-1870), visto dalla prospettiva di una Congregazione di modeste proporzioni.

Tutto questo materiale è stato trascritto e pubblicato in 20 volumi ai quali hanno fatto seguito i primi 15 volumi di corrispondenza passiva.



Un raro documento in cui appaiono le firme del Fondatore e del Santo Curato D'Ars



<<< continua da pagina precedente

Purtroppo la religione organizzata, in modo conscio, o il più delle volte inconscio, mantiene i suoi membri nel primo o nel secondo cielo, dove tutto è certo e ogni cosa può essere spiegata con un linguaggio razionale. Il *'terzo cielo'* è un privilegio riservato a pochi e solo chi ne ha fatto esperienza può additarlo agli altri, perché solo chi è trasformato trasforma! La conoscenza teologica senza l'esperienza spirituale è addirittura negativa. Papa Francesco lo ribadisce accennando ai predicatori che, privi dello spessore di un'esperienza spirituale profonda, lasciano poco o nulla in chi li ascolta, generando solo noia.

La maggior parte delle persone pensa: *"Se non faccio del male, se mi comporto bene, Dio mi vorrà bene"*. La verità è che siamo già amati incondizionatamente da Dio in questa vita non in un ipotetico cielo futuro. Coscienti di questo, i mistici sono persone felici perché, come Maria, sono consapevoli che è Dio che fa tutto. Il loro compito è solo quello di essere coscienti della sua opera. Chi non è felice non può essere un mistico. Difatti i musoni vogliono fare tutto da soli e, siccome falliscono sempre, sono incattiviti dalla frustrazione.

I santi sono felici e gioiscono veramente di stare con Dio, con gente buona, con la bellezza e col silenzio. La loro moralità sgorga come da una sorgente pura. Diventati tutt'uno col divino, non sentono il bisogno di creare divisione, diffidenza, separazione, e in loro non c'è più spazio per ripiegamenti e colpevolizzazioni.

Se lavoriamo in questo nuovo anno per intensificare la nostra relazione con Dio, cambierà anche il nostro atteggiamento nei confronti del denaro, della politica, del prossimo e ci faremo un'idea corretta di nazionalismo. Ma tutto questo ci richiede un cambiamento di mentalità senza il quale è inutile cercare Dio.

Redazione

La chimera dell'America dream. La carovana dei migranti del centro America arriva a Tijuana e sfida Trump

La lunga carovana dei disperati, in fuga dalla violenza e dalla povertà, era partita dall'Honduras alla volta degli USA il 13 ottobre. La stima di quelli che hanno raggiunto Tijuana, dopo una marcia di 4.000 chilometri è di 6.200. Il governo Messicano, attraverso Navarrete, allora Ministro degli Interni, aveva saggiamente affermato: *"Forniremo al maggior numero possibile di persone protezione umanitaria e rispetto dei diritti umani. Respingiamo qualsiasi tentativo di pressioni per cambiare le nostre leggi"*.

Scrive Fr. Luigi Archetti da Tijuana: *"Il tentativo di sfondare la frontiera nordamericana ha continuato per settimane ad essere al centro dell'attenzione dei media. La presenza di questi migranti, ha causato problemi di ordine pubblico e creato tensione con la popolazione locale. Nelle interviste i migranti hanno riconosciuto di essere stati mal informati sulla situazione che avrebbero incontrato. Il governo messicano ha mandato elementi dell'esercito federale per aiutare a controllare la situazione. Fonti statunitensi dicono che, nella migliore delle ipotesi, solo il 7 o l'8 % dei componenti la carovana avranno i requisiti per essere accettati negli USA. Oltre alla preoccupazione della gestione ordinaria, le autorità locali si trovano ora a dover gestire il problema del malcontento tra la popolazione in una città carente di strutture per una simile emergenza"*.

Il sogno di entrare negli USA si è infranto contro le barriere di acciaio e filo spinato erette dai 9.000 soldati dispiegati da Donald Trump, il quale, viste le immagini dei migranti in marcia, ha affermato: *"Sono criminali, membri di gang. Tra loro ci sono anche terroristi islamici del medio oriente"* fino a dire *"è un'invasione organizzata dai democratici"*!

L'immigrazione è un fenomeno che riguarda attualmente nel mondo ben 250 milioni di persone e rappresenta un'emergenza sconvolgente che invita le persone di buona volontà e le istituzioni a superare pregiudizi e paure e a disporsi con fiducia e carità verso chi si lascia tutto alle spalle in cerca di una vita più umana, inseguendo un sogno che non deve diventare chimera.

Redazione



I fratelli Pierino e Mauro visitano la comunità del Messico

Dal 18 al 30 dicembre 2018 i Fratelli Pierino, Superiore Provinciale, e Mauro, Consigliere Provinciale, sono stati in visita ai Fratelli in Messico. Dopo un viaggio di andata piuttosto avventuroso, hanno vissuto a Tijuana poche giornate, ma molto intense, ricche di dialogo fraterno sia nelle riunioni comunitarie sia nei colloqui individuali. I Fratelli sono stati messi al corrente del-

l'esperienza e degli orientamenti dell'Assemblea Capitolare vissuta in estate sulla base della tematica fondamentale della profezia. Insieme ai Fratelli di Aguascalientes hanno vissuto il periodo natalizio in grande fraternità, gustando il piacere di ritrovarsi come in famiglia e celebrando insieme il mistero del Dio che si fa uomo. Oltre alla visita alle scuole dei Fratelli, si sono recati anche al punto in

cui il muro di divisione al confine statunitense s'immerge nell'Oceano, un luogo suggestivo e carico di speranze di tutti i migranti che hanno tentato il passaggio. E' auspicio dei Fratelli che la visita canonica riporti slancio ed entusiasmo apostolico tra le comunità in Messico, perché siano fermento di umanità vera e fede sincera tra gli uomini.

Fratel Mauro Romano

Fratel Diego Dellantonio si consacra per sempre al Signore



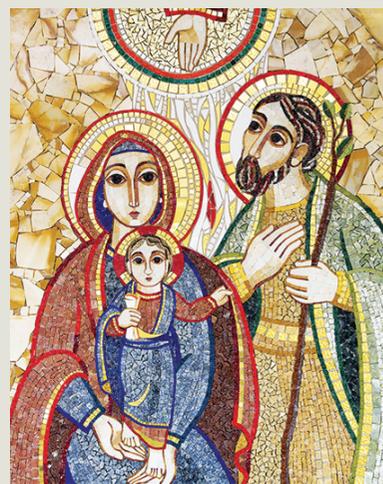
Abbiamo celebrato il Rito della Professione Perpetua di fratel Diego Dellantonio il 9 dicembre scorso a Villa Brea. E' stato un momento solenne di grande gioia e di fraternità per i Fratelli giunti da varie comunità e i laici che vi hanno preso parte.

Ma che senso ha una Professione Perpetua nell'oggi della vita della Chiesa e della nostra società? Nelle premesse del Rito della Professione al numero uno si mette in rilievo lo stretto legame tra il Battesimo e la vita religiosa: *"Chiamati da Dio, molti fedeli si consacrano con i vincoli santi al servizio del Signore e al bene dei fratelli e s'impegnano a seguire più da vicino Cristo Gesù nell'osservanza dei consigli evangelici (castità, povertà e obbedienza). La grazia del Battesimo produce così in essi frutti più copiosi"* E tutto questo avviene nella Chiesa, il popolo di Dio. La comunità riunita ha accolto il dono definitivo di Fratel Diego che, guardando alla Trinità, alla Santa Famiglia e a Fratel Gabriele, ha offerto per sempre la sua vita a Dio nel servizio del prossimo.

La liturgia ci ha permesso di percepire la forza e la grazia della Trinità riversarsi in modo particolare su Fratel Diego come stimolo a vivere nel quotidiano la bellezza della vita cristiana e a rendere gloria al Signore con gesti di bellezza e di bontà. Lo Spirito Santo guidi la vita di Fratel

Diego e la nostra ora e sempre. Amen!

Fratel Marco Barozzi



"Poi discese con loro, andò a Nazareth e stava loro sottomesso". (Lc 2,51)

Il cammino della discesa è il cammino della trasformazione.

Impariamo di più dai momenti di oscurità, di fallimento, di ricaduta, di debolezza e di morte che dalla lettura di trattati e da nuove idee o dottrine.

R.Rohr

Come ho vissuto questo momento



Al termine della celebrazione della professione perpetua ho ringraziato i presenti per il clima fraterno e familiare che ho personalmente avvertito in un ambiente aperto alla celebrazione, luogo dell'incontro e della gioia di stare insieme.

Una costante, seppure con qualche margine di variabilità, mi accompagna ormai da tempo. Il clima della fraternità genera un ambiente, l'ambiente familiare, luogo di accoglienza e di cura dei legami, dei vincoli familiari appunto. Certamente, questo aspetto assumerebbe maggiore rilievo se il cammino formativo fosse condiviso con l'esperienza di altri compagni in formazione. Ma nella realtà di oggi le vocazioni di speciale consacrazione sono numericamente molto scarse... Questo aumenta la mia personale riconoscenza ai fattori di fraternità: innanzitutto a colui che ha ricevuto il dono di un carisma e ha fondato l'Istituto dei Fratelli della Sacra Famiglia; a chi è stato ed è testimone del carisma ereditato; a chi accompagna e forma le vocazioni all'identità del carisma di Fratello.

Voglio esprimere un grazie particolare e fraterno ai Fratelli che mi hanno accompagnato nell'iter formativo e nella preparazione alla professione perpetua.

Fratel Diego Dellantonio

notizie

Presepio vivente a La Longa



▲ Tutta la borgata della Longa, nel comune di Poirino (TO) ha lavorato alacremente per allestire il tradizionale Presepio vivente con il villaggio di Betlemme e la capanna della natività, dentro la quale c'era una famiglia vera con il figlio di pochi mesi. Facevano da contorno altre capanne con i vari mestieri e i costumi d'una volta. Un pastore adulto circondato da giovani pastori raccontava la nascita del Signore. Domenica pomeriggio 23 dicembre, anche l'Arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia si è soffermato a lungo a parlare con le persone, felicitando tutti per l'iniziativa ed esortando a continuare a rendere visivamente attuale la nascita del Salvatore. Numerosissime le persone che l'hanno visitato, compresi vari Fratelli dei

Marocchi, di Cambiano e del Collegio di Torino. Un grazie particolare va a Fratello Roberto che è stato un po' l'anima di tutto e ha inoltre preparato un ricordo distribuito ai visitatori: un piccolo Gesù Bambino benedicente incollato su un tronco di legno.



Una nuova scuola elementare per il Collegio di Lione



▲ I Fratelli Pierino, Carlo e Angelino, assieme ad alcuni Fratelli di Belley, hanno partecipato a Lione alla solenne benedizione della scuola elementare e materna «Frère Marc» (1914 – 1989) fondatore e animatore della scuola Charles de Foucauld fino alla sua morte e di cui i Fratelli curano l'orientamento taboriniano. La solenne cerimonia, organizzata con gusto e cura, ha visto numerosissimi intervenuti, autorità, genitori, studenti amici e soprattutto ex allievi.

Gli auguri di fratello Ettore per il 2019

il mio veglione di Capodanno



VILLA BREA Strada Pecetto, 14 10023 CHIARI (TO) 011 9426334

COLLEGIO SACRA FAMIGLIA Via Rosolino Pilo, 24
10143 TORINO 011 7493322

VERONA Via Fontane di Sopra, 3 37100 VERONA 045 594545

POIRINO Via Marocchi, 23 10046 POIRINO (TO) 011 9450202

AGUASCALIENTES (MEXICO) Loma Bonita El Gachpin-Calle Las Flores, 124 A.P. 186 Admon 20000, AGUASCALIENTES AGS 0052 4499749088

TIJUANA (MEXICO) Circumvalacion Sur 6500 Fraccionamiento Los Alamos 22110 LOS ALAMOS-TIJUNA B.C. 0052 6646212526

TAGGIA Complesso ex convento San Domenico Piazza Beato Cristoforo, 6 TAGGIA (IM) 0184 477278

CAMBIANO Via S. Francesco, 2 10020 CAMBIANO (TO) 011 9440189

ROMA Viale Aurelio Saffi, 24 00152 ROMA 06 5813841

DAVAO (FILIPPINE) Brothers of the Holy Family P.O. Box 80818 800 DAVAO CITY 006382 2360488

Per comunicazioni, collaborazioni, disdire invio rivista, contattare:
semplicementefratello@gmail.com - oppure cell. 334 256 10 88



Riprendono i lavori nella Casa Alpina di Challand

▲ Nel mese di novembre a Challand si è riaperto il cantiere per i lavori di sistemazione della casa alpina interrotti alcuni anni fa. La conclusione dei lavori è prevista per fine giugno 2019.

Direzione e redazione:
Davide Delbarba, FSF

hanno collaborato:
i Fratelli Mauro Romano,
Marco Barozzi, Diego Dellantonio

testata: Edgardo Campos, FSF
Grafica: Aldo Viarengo

Stampa: DNI Print Torino